

## INTRODUZIONE

La serie *Notificazioni e altre stampe pubblicate dal Comune di Roma*, è costituita da ventitré volumi rilegati con coperta in pergamena ove sono raccolti – ripiegati e rilegati in serie cronologica e in scansione annuale – una serie di stampati originariamente segnati con un numero di corda progressivo comprendente 3.626 unità. Poiché sono state utilizzate alcune numerazioni *bis* le unità documentarie di riferimento sono complessivamente 3.639. Si tratta in primo luogo di fogli a stampa in formato manifesto, contenenti avvisi, notificazioni e proclami vari indirizzati alla cittadinanza, pubblicati dall'Amministrazione Municipale per l'affissione, come d'uso, nei luoghi pubblici. La datazione dei documenti va dal 1 gennaio 1848 al 24 dicembre 1869. Altre unità archivistiche appartengono alla tipologia degli stampati in più fogli (opuscoli, *pamphlet*, relazioni) di vario argomento e contenuto, che in alcuni casi sono privi di note tipografiche e non recano datazione: sono comunque databili in base all'annata del volume in cui sono inseriti. Infine, a partire dal 1856, troviamo una terza tipologia di stampati: le proposte di deliberazione che, presentate alla discussione nel Consiglio Comunale, erano stampate in più copie, a vantaggio dei consiglieri che prendevano così tempestiva visione di quanto era presentato all'ordine del giorno delle sedute dell'assemblea consiliare<sup>1</sup>.

Il volume relativo all'anno 1849 è mutilo degli ultimi 19 stampati<sup>2</sup>. Il volume relativo all'anno 1850 è del tutto mancante, mentre per gli anni 1865 e 1866 si conservano due volumi, cioè si ha una doppia raccolta di stampati relativi a quegli anni. Da rilevare nei volumi di seconde copie che gli stampati non sono numerati. Essi non recano infatti, come gli atti raccolti negli altri volumi, la segnatura a penna in alto a destra sul fronte del foglio o pagina iniziale dello stampato, che indica il numero di corda progressivo dell'unità archivistica<sup>3</sup>.

In appendice alla serie dei volumi è collocato un registro con l'intestazione *Registro delle Notificazioni ed altre stampe pubblicate dal Comune di Roma dal 1° Genn.o 1848*. Si tratta di un repertorio degli stampati, in cui questi sono registrati in serie cronologica annotando il numero progressivo di corda, la data ed un sintetico regesto. Nel registro sono repertorate anche le 19 unità documentarie mancanti nel volume relativo all'anno 1849 (segnate con i nn. di corda dal 221 al 239 e datate tra il 14 novembre e il 29 dicembre 1849) e gli stampati contenuti nel volume oggi mancante relativo al 1850: si tratta di una serie di avvisi e notificazioni, segnati dal n. 240 al n. 330 e datati tra il 1 gennaio 1850 e il 28 dicembre dello stesso

---

<sup>1</sup>Il primo documento di questo genere è la 1a Proposta per la seduta del Consiglio Comunale del 14 aprile 1856 "Progetto di Capitolato da servir di base al futuro appalto de' Teatri Regi". *Comune Pontificio* (d'ora in poi *CP*), *Notificazioni e altre stampe pubblicate dal Comune di Roma* (d'ora in poi *NASPCR*), vol. 8, n. 1093.

<sup>2</sup>Da rilevare che in questo volume per alcuni bandi manca il vero e proprio esemplare a stampa, essendo stato inserito nella raccolta solo un foglio manoscritto con una annotazione circa l'oggetto del bando (v. *ivi*, vol. 2, nn. 140, 153, 154, 159, 160, 187). In altri casi siamo di fronte ad un testo manoscritto, in genere recante l'annotazione: "L'originale esiste in filza delle notificazion[i] presso l'Uff[ic]io dell'Annona e Grascia n. ...". (v. *ivi*, vol. 2, nn. 143, 145, 146, 157, 158, 164). Un caso di inserimento del testo manoscritto al posto del manifesto a stampa si riscontra anche nel volume relativo all'anno 1854 (v. *ivi*, vol. 6, n. 846).

<sup>3</sup>I volumi di duplicati sono rispettivamente: per il 1865 il 18 (contiene duplicati degli stampati nn. 2.474-2.638); per il 1866 il 20 (contiene duplicati degli stampati nn. 2.639-2.958).

anno. Il repertorio si interrompe al termine del 1864 (vol. 16) <sup>4</sup>.

Nell'*Archivio del Comune Pontificio (1847 – 1870)* esiste anche un'altra raccolta costituita da materiali a stampa, simile per contenuti a quella di cui presentiamo qui l'inventario analitico. In essa però gli stampati, egualmente ordinati in serie cronologica, sono conservati entro buste in forma sciolta. Questa serie nel corso del lavoro di riordino ed inventariazione dell'*Archivio del Comune Pontificio* completato nel 1998 è stata denominata *Manifesti avvisi e notificazioni (1847 – 1870)*. I bandi e stampati vari che la compongono sono condizionati in 39 buste e divisi in due sottoserie. La prima, la più consistente (bb. 1 – 22) con documenti a stampa datati tra il 1 gennaio 1847 e il 31 dicembre 1870, è composta da "fogli volanti" di contenuto ideologico, politico e propagandistico, *pamphlet* ed opuscoli di vario argomento, decreti, circolari, ordinanze e bandi di autorità pontificie diverse. Il materiale più consistente però è costituito da una organica raccolta di manifesti avvisi e notificazioni pubblicati dal Comune di Roma. Sul retro di ogni manifesto compiegato è segnata a penna la classificazione dello stesso con il *Titolo* di pertinenza, in base al *Titolario* (schema di classificazione per materie, originariamente composto di 63 *Titoli* o categorie) adottato dalla Segreteria comunale per l'archiviazione del carteggio amministrativo del Municipio Romano. A ciò si aggiunge un sintetico regesto dell'oggetto del bando. La seconda sottoserie (bb. 23 – 39) con stampati datati dal 3 ottobre 1847 al 31 dicembre 1870, è meno consistente della prima ed è costituita esclusivamente da duplicati di stampati già presenti nella prima sottoserie. La raccolta è infine corredata di una rubrica di grande formato, a margini scalettati, recante l'intitolazione *Indice delle stampe dal 1848 al 1870*. Essa contiene un repertorio alfabetico per oggetto e in scansione cronologica degli avvisi pubblici e delle notificazioni pubblicate dal Comune di Roma, con indicazione per ciascun documento del *Titolo* o classe d'archivio di pertinenza, in base alla materia cui si riferisce il bando.

Nella raccolta di stampati rilegati in volumi di cui ci occupiamo in questa sede si rileva in primo luogo che mancano i materiali relativi agli anni 1847 e 1870, per i quali bisogna consultare dunque la collezione di bandi sciolti. A questo proposito ci sembra di poter affermare che le rilegature originali della serie *Notificazioni ed altre stampe pubblicate dal Comune di Roma* dimostrano come la raccolta in volumi avvenisse d'ufficio e fosse effettuata annualmente, con scansione regolare. I volumi di bandi rilegati e la rubrica servivano probabilmente a tenere a portata di mano nella Segreteria una raccolta ordinata delle notificazioni emanate dall'Amministrazione negli anni precedenti, anno per anno, agevolandone la consultazione da parte dei funzionari comunali. Poiché in particolare non si conserva il volume con la raccolta degli avvisi e notificazioni pubblicati dal Comune preunitario nell'ultimo anno dell'amministrazione pontificia – dal 1° gennaio 1870 fino alla data di cessazione, il 20 settembre 1870 – è presumibile che la rilegatura avvenisse terminato l'esercizio annuale, all'inizio o nel corso dell'anno successivo. Lo smantellamento dell'istituzione comunale preunitaria, con la cessazione delle attività di cancelleria del Segretariato a partire dal 21 settembre 1870, impedì l'adempimento della prassi usuale per gli avvisi e notificazioni pubblicati nel corso del 1870. Egualmente, fu impedito il completamento della rubrica intestata *Registro delle Notificazioni ed altre stampe pubblicate dal Comune di Roma dal 1° Genn.o 1848* (rimasta ferma al 1864) agli amanuensi a ciò incaricati (le mani nella rubrica/repertorio cronologico sono almeno due): la rubrica è composta di ff. 60 manoscritti (i ff. 1 – 15 sono numerati) cui si aggiungono altri trentuno fogli rimasti in bianco ed in attesa di essere riempiti (ff. 61 – 91, non numerati).

Da quanto già rilevato circa l'assenza della documentazione relativa agli anni 1847 e 1870 nella serie *Notificazioni ed altre stampe pubblicate dal*

---

<sup>4</sup>L'ultimo atto repertoriato è la notificazione 30 dicembre 1864 con cui si notifica alla popolazione l'avvenuta pubblicazione del bilancio preventivo del Comune di Roma per il 1865. *CP, NASPCR*, vol. 16, n. 2473.

*Comune di Roma*, così come dal raffronto tra i documenti a stampa conservati in questa e nella serie di bandi sciolti denominata *Manifesti avvisi e notificazioni* – riscontro effettuabile anche con l’ausilio delle descritte due rubriche di corredo alle serie – emerge che le due raccolte non sono identicamente costituite e perfettamente sovrapponibili nei contenuti, trovandosi nell’una alcuni manifesti e notificazioni che non si riscontrano nell’altra e viceversa. Per l’esaustività di qualsiasi ricerca che voglia giovare dello studio delle notificazioni, manifesti, avvisi pubblici pubblicati dall’amministrazione del Comune Pontificio è dunque necessario consultare, integrandole, entrambe le fonti documentarie.

Nella schedatura analitica della serie *Notificazioni e altre stampe pubblicate dal Comune di Roma*, che qui presentiamo, per ciascuna unità documentaria sono stati rilevati, trattandosi di manifesti e bandi pubblici, i dati relativi alla data di emanazione, alla carica e nominativi delle autorità emananti (normalmente il Senatore o il Senatore ed i Conservatori in carica). E’ inoltre stato rilevato il nominativo del segretario comunale o di altro segretario/notaio sottoscrittore del testo, una sintetica descrizione del contenuto (regesto) dei bandi, la presenza di note tipografiche (l’indicazione della tipografia dove è stato stampato il manifesto normalmente presente nel 1848 e 1849, appare più saltuariamente nel 1850 per poi non essere più riportata) quindi le dimensioni (mm.) dello stampato e il numero di fogli o pagine di cui si compone. Nel caso di materiale tipologicamente assimilabile alla “letteratura grigia” (opuscoli a stampa, *pamphlet*, ecc.), sono stati rilevati (ove compiutamente rilevabili) i dati tipici di una scheda bibliografica: autore e titolo dell’opera (nel campo “regesto”), luogo, tipografo/editore e anno di stampa (nel campo “nota tipografica”).

La schedatura ha incluso anche i bandi mancanti nel volume del 1849 e quelli originariamente appartenenti al disperso volume del 1850. A conclusione del lavoro solo quindici tra i bandi mancanti, non sono stati altrimenti individuati: uno relativo al 1849, gli altri al 1850<sup>5</sup>. Per la rilevazione dei dati da inserire nella scheda dei bandi mancanti si è presa visione, ove esistente, della copia conservata nella serie *Manifesti avvisi e notificazioni*, altrimenti il documento a stampa è stato individuato in altra serie del carteggio dell’*Archivio del Comune Pontificio*, segnalando comunque nel campo “nota” della schedatura la segnatura di provenienza dello stampato utilizzato<sup>6</sup>. Allo stesso si è attento anche per la riproduzione digitale.

Con l’eccezione infatti dei quindici bandi mancanti che non sono stati altrimenti reperiti, il lavoro di schedatura è stato completato con la realizzazione della copia digitale di tutte le unità documentarie componenti la serie archivistica in oggetto. Sono state prodotte in tutto n. 5.777 immagini in formato JPEG<sup>7</sup>, che in allegato alle schede riversate nel sistema XDAMS, permettono oggi agli studiosi ed utenti della Sala Studio dell’Archivio Capitolino di aprire e consultare direttamente in formato digitale tutti i documenti conservati nella serie *Notificazione e altre stampe pubblicate dal Comune di Roma (1848 – 1869)*.

Laura Francescangeli

<sup>5</sup> Si tratta dei bandi segnati con i nn. 229, 233 (per il 1849) e i nn. 251, 257, 270, 273, 280, 287bis, 288, 293, 302, 308, 316, 319, 325 (per il 1850).

<sup>6</sup> Ad es. per la mancante notificazione 14 nov. 1849 sull’apertura delle imposte dei fabbricati verso l’interno (*CP, NASPCR*, vol. 2, n. 221) si è utilizzata la copia a stampa in *CP, Manifesti avvisi e notificazioni*, b. 7 fasc. 1/8. Egualmente per la mancante notificazione 19 gen. 1850 sulla fornitura di mille carri di selci per la lastricazione delle vie urbane è stata utilizzata la copia reperita in *CP, Titolo 48 “Strade urbane e chiaviche”*, b. 6, fasc. 1.

<sup>7</sup> Il lavoro di digitalizzazione e ottimizzazione delle immagini è stato realizzato da L. Francescangeli con la collaborazione di N. Immediato.